



Piemonte Artigianato



L'economia di guerra

sta colpendo duramente le
imprese e le famiglie italiane

"I dati rilevati dal nostro Ufficio studi dipingono il quadro del forte clima depressivo che stanno vivendo le nostre imprese, molte delle quali navigano a vista perché strozzate da bollette che rappresentano un cappio al collo che spegne silenziosamente le loro prospettive di vita. Vogliamo sperare, anzi, pretendiamo che questa consapevolezza l'abbia il nuovo Governo, con una precisa e rapida assunzione di responsabilità. Sappiamo che il gioco, soprattutto in materia energetica, è in mano ad attori che travalicano i confini nazionali ed istituzionali, per cui è necessario agire tempestivamente e con unità per sottrarre il Paese agli speculatori internazionali. Quello che stiamo vivendo è l'estrema conseguenza di un gioco che arricchisce pochi ai danni di molti e ci rende ostaggio delle oscillazioni di mercato su un bene come l'energia, che non dovrebbe assolutamente essere soggetto a certe dinamiche".



4° Trimestre 2022 - INDAGINE CONGIUNTURALE SULLE IMPRESE ARTIGIANE DEL PIEMONTE

ANNO XL
N.4 LUGLIO/AGOSTO
SUPPLEMENTO

Comitato di redazione

Piero Gulminetti (Alessandria)

Francesca Poli (Asti) - Massimo Foscale (Biella)
Daniela Bianco (Cuneo) - Michela Frittola (Torino)
Renzo Fiammetti/Luigi Crosta (Novara-Vco-Vc)

Fotografie - Confartigianato Imprese Piemonte

Collaboratori

Alessio Cochis - Carlo Napoli
Donato Frontuto - Marco Sacco

Editore

Confartigianato Imprese Piemonte
www.confartigianato.piemonte.it
info@confartigianato.piemonte.it

Stampa - Tipografia Commerciale Srl

Via Emilia, 10 - 10078 Venaria R. (To)
Tel. 011.4553888 - Fax 011.4532158
info@tipografiacommerciale.com
www.tipografiacommerciale.com

Direzione

Redazione, Amministrazione
Gestione Pubblicità

Confartigianato Imprese Piemonte
Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino
Tel. 011.8127569 - Fax 011.8125775

Grafica e realizzazione editoriale

Confartigianato Imprese Piemonte

Registrazione

Tribunale di Torino n. 3286 del 19 aprile 1983



Ente
Bilaterale
Artigianato
Piemontese



aderire FABENE

LA BILATERALITÀ
UTILE A DIPENDENTI
E IMPRESE
DELL'ARTIGIANATO



ADERISCI A
EBAP

www.ebap.piemonte.it





Giorgio Felici

Il commento del Presidente Giorgio Felici sui risultati dell'indagine congiunturale degli artigiani

Un pesante clima di sfiducia nel prossimo futuro per le imprese artigiane.

Dalla quarta indagine trimestrale congiunturale del 2022 elaborata da Confartigianato Imprese Piemonte emerge un pesantissimo clima di sfiducia nel prossimo futuro per le imprese artigiane.

Guardando l'**andamento occupazionale**, il saldo ha una significativa variazione negativa, passando dal +0,46% al **-4,78%**. Anche in riferimento alle ipotesi di **assunzione di apprendisti** il saldo peggiora notevolmente, scendendo ulteriormente dal -12,58% al **-21,82%**.

Analoga decrescita vertiginosa tocca le previsioni di **produzione totale**, il cui trend prosegue la propria discesa: dal -3,57% si passa al **-17,27%**, disperdendo completamente i timidi segnali di ripresa registrati nel trimestre precedente.

Il saldo relativo **all'acquisizione di nuovi ordini** conferma il generale peggioramento delle previsioni, passando dal -6,38% al **-17,04%**.

Le previsioni di **carnet ordini** sufficienti per meno di 1 mese aumentano dal 36,02% al **38,41%**; quelle di carnet da uno a tre mesi salgono dal 42,55% al **44,09%**; quelle di carnet superiore ai tre mesi diminuiscono notevolmente dal 21,43% al **17,50%**, confermando le difficoltà di programmazione oltre al brevissimo periodo.

Le **proiezioni di investimenti** per ampliamenti diminuiscono dall'11,80% al **7,95%**, quelle per sostituzioni crescono lievemente dal 15,22% al **15,91%**. Infine, gli intervistati che non hanno programmato investimenti aumentano dal 72,98% al **76,14%**.

In riferimento alle previsioni di acquisizione di **nuovi ordini per esportazioni**, la



proiezione conferma il trend negativo degli ultimi mesi e passa dal -29,97% al **-35,68%**. Le previsioni di **regolarità negli incassi** si riducono lievemente, passando dal 65,22% al **64,32%**, le stime di ritardi crescono dal 33,85% al **35,45%**, mentre le previsioni di anticipi negli incassi rimangono quasi nulle, scendendo dallo 0,93% allo **0,23%**.

"La recessione indotta, la pandemia sanitaria, la 'pandemia energetica', il rincaro delle materie prime, l'inflazione, l'instabilità internazionale e la guerra in corso in casa nostra - commenta **Giorgio Felici**, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte - stanno colpendo duramente imprese e famiglie italiane. Siamo nel pieno di una 'economia di guerra', una situazione più preoccupante di quella che fu l'*austerità* conseguente alla crisi petrolifera dei primi anni Settanta, di cui forse non c'è una piena consapevolezza".

"I dati rilevati dal nostro Ufficio studi - continua **Felici** - dipingono il quadro del forte clima depressivo che stanno vivendo le nostre imprese, molte delle quali navigano a vista perché strozzate da bollette che rappresentano un cappio al collo che

spegne silenziosamente le loro prospettive di vita".

"Vogliamo sperare, anzi, pretendiamo - conclude **Felici** - che questa consapevolezza l'abbia il nuovo Governo, con una precisa e rapida assunzione di responsabilità. Sappiamo che il gioco, soprattutto in materia energetica, è in mano ad attori che travalicano i confini nazionali ed istituzionali, per cui è necessario agire tempestivamente e con unità per sottrarre il Paese agli speculatori internazionali. Quello che stiamo vivendo è l'estrema conseguenza di un gioco che arricchisce pochi ai danni di molti e ci rende ostaggio delle oscillazioni di mercato su un bene come l'energia, che non dovrebbe assolutamente essere soggetto a certe dinamiche".

L'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte ha redatto la quarta indagine trimestrale 2022 utilizzando un questionario telematico rivolto ad un campione significativo di 2.250 imprese selezionate nei comparti di produzione e di servizi che rappresentano maggiormente l'artigianato della nostra regione.

QUADRO DI SINTESI - VALORI MEDI REGIONALI - 4° TRIMESTRE 2022

Classe di fatturato	fino a 25 mila €	da 25 a 50 mila €	da 50 a 150 mila €	da 150 a 400 mila €	oltre 400 mila €	Totale
Valori medi (%)	3,64%	4,09%	22,27%	30,68%	39,32%	100,00

Dipendenti occupati	da 1 a 3	da 4 a 5	da 6 a 15	oltre 15	No dip.	Totale
Valori medi (%)	42,73%	14,32%	29,09%	5,45%	8,41%	100,00

Previsione andamento occupazionale	aumento	costante	diminuzione	Totale
Valori medi (%)	11,36%	72,50%	16,14%	100,00

Previsioni di assunzione apprendisti	aumento	costante	diminuzione	Totale
Valori medi (%)	9,32%	59,55%	31,14%	100,00

Previsione produzione totale	aumento	costante	diminuzione	Totale
Valori medi (%)	14,32%	54,09%	31,09%	100,00

Previsione di acquisizione nuovi ordini	aumento	costante	diminuzione	Totale
Valori medi (%)	14,55%	53,86%	31,59%	100,00

Carnet ordini sufficiente per	meno di 1 mese	1-3 mesi	più di 3 mesi	Totale
Valori medi (%)	38,41%	44,09%	17,50%	100,00

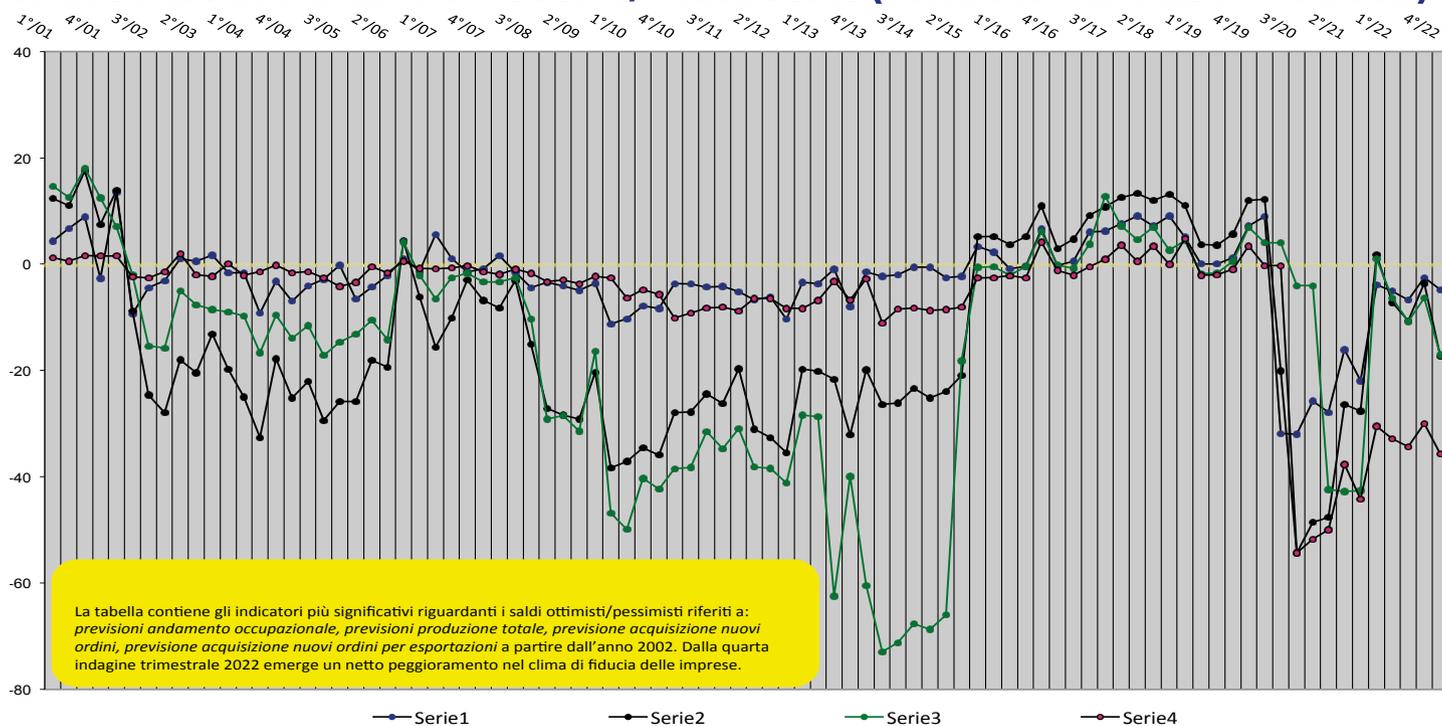
Previsione di acquisizione nuovi ordini per esportazioni	aumento	costante	diminuzione	Totale
Valori medi (%)	2,04%	60,23%	37,73%	100,00

Investimenti programmati per i prossimi 12 mesi	sì, ampliamento	sì, sostituzione	no	Totale
Valori medi (%)	7,95%	15,91%	76,14%	100,00

Andamento incassi	in anticipo	normale	in ritardo	Totale
Valori medi (%)	0,23%	64,32%	35,45%	100,00

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte

SALDI TRIMESTRALI % OTTIMISTI/PESSIMISTI (serie storica dall'anno 2002)



Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte

La recessione indotta, la pandemia sanitaria, la 'pandemia energetica', il rincaro delle materie prime, l'inflazione, l'instabilità internazionale e la guerra in corso in casa nostra stanno colpendo duramente imprese e famiglie.

CLASSE DI FATTURATO

Le imprese intervistate con fatturato fino a 25mila euro salgono dal 2,80% al **3,64%**; la sezione da 25 a 50mila decresce dal 7,14% al **4,09%**; quella da 50 a 150mila diminuisce dal 22,52% al **22,27%**; quella da 150 a 400mila aumenta dal 28,11% al **30,68%**; quella oltre i 400mila scende lievemente dal 39,43% al **39,32%**.

DIPENDENTI OCCUPATI

Gli intervistati che occupano da 1 a 3 dipendenti scendono dal 43,17% al **42,73%**; la classe da 4 a 5 diminuisce dal 15,99% al **14,32%**; quella da 6 a 15 aumenta, passando dal 26,71% al **29,09%**; quella oltre i 15 cresce, passando dal 4,50% al **5,45%**; le imprese che non hanno dipendenti diminuiscono dal 9,63% all'**8,41%**.

ANDAMENTO OCCUPAZIONALE

Le proiezioni di aumento occupazionale diminuiscono, passando dal 14,13% all'**11,36%**; le stime di diminuzione crescono notevolmente dal 13,67% al **16,14%**. Le ipotesi di occupazione costante crescono leggermente dal 72,20% al **72,50%**. Il saldo varia in maniera notevolmente negativa, passando dal +0,46% al **- 4,78%**.

ASSUNZIONE DI APPRENDISTI

Le aziende che prevedono di assumere apprendisti decrescono dal 13,51% al **9,32%**; le previsioni di apprendisti costanti crescono dal 60,40% al **59,55%**; le stime di diminuzione aumentano dal 26,09% al **31,14%**. Il saldo peggiora, passando dal - 12,58% al **- 21,82%**.



PREVISIONE DI PRODUZIONE TOTALE

Le previsioni di aumento della produzione totale diminuiscono passando dal 21,12% al **14,32%**; le ipotesi di diminuzione aumentano dal 24,69% al **31,59%**; le stime di produzione costante scendono dal 54,19% al **54,09%**. Diventa molto più marcata la negatività del saldo: dal - 3,57% al **- 17,27%**.

PREVISIONE DI ACQUISIZIONE NUOVI ORDINI

Le previsioni di acquisizione di nuovi ordini scendono dal 19,25% al **14,55%**; le previsioni di diminuzione salgono dal 25,63% al **31,59%**; le stime di ordini costanti scendono dal 55,12% al **53,86%**. Cresce la negatività del saldo, passando dal - 6,38% al **- 17,04%**.

CARNET ORDINI

Le previsioni di carnet ordini sufficienti per meno di 1 mese aumentano dal 36,02% al **38,41%**; quelle di carnet da uno a tre mesi salgono dal 42,55% al **44,09%**; quelle di carnet superiore ai tre mesi decrescono dal 21,43% al **17,50%**.

PREVISIONE DI ACQUISIZIONE NUOVI ORDINI PER ESPORTAZIONI

Le previsioni di acquisizione di nuovi ordini per esportazioni scendono dal 4,04% al **2,05%**; le proiezioni di diminuzione aumentano dal 34,01% al **37,73%**; le stime di esportazioni costanti scendono dal 61,95% al **60,23%**. La negatività del saldo si continua ad aumentare, passando dal - 29,97% al **- 35,68%**.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI PER I PROSSIMI 12 MESI

Le proiezioni di investimenti per ampliamenti decrescono dall'**11,80%** al **7,95%**. Le previsioni di investimenti per sostituzioni crescono leggermente dal 15,22% al **15,91%**. Le imprese che non hanno programmato investimenti salgono dal 72,98% al **76,14%**.

ANDAMENTO INCASSI

Le previsioni di regolarità negli incassi si scendono, passando dal 65,22% al **64,32%**; le stime di ritardi salgono dal 33,85% al **35,45%**; le previsioni di anticipi negli incassi scendono, passando dallo 0,93% allo **0,23%**.

LE PREVISIONI DI 2.207 AZIENDE ARTIGIANE PER LA NOSTRA INDAGINE TRIMESTRALE

Alla centoventesima indagine trimestrale sull'andamento congiunturale dell'artigianato piemontese hanno risposto 2.207 artigiani, pari a circa il 98,09 % del campione di imprese adottato per le rilevazioni.

L'indagine è stata condotta in via telematica nel corso dei giorni lavorativi compresi tra il 27 settembre ed il 7 ottobre 2021. Il campione delle imprese viene aggiornato all'inizio di ogni anno in

base agli ultimi dati ufficiali disponibili sulle variazioni delle iscrizioni agli Albi delle imprese artigiane piemontesi.

Il campione per l'anno in corso è composto da 2.250 imprese estratte da 18 settori produttivi e di servizio (acconciatura ed estetica; alimentaristi; trasporto; ceramica; chimica; edilizia; grafica; lapidei; legno; metalmeccanica, impiantistica, riparazione autoveicoli; occhialeria; odontotecnico; orafi; panificazione;

pulitintolavanderie; servizi di pulizie; tessile abbigliamento e calzaturiero; attività varie).

Vengono incluse nel campione solo imprese che, al momento della rilevazione, sono attive da almeno 18 mesi e non prevedono la cessazione dell'attività nei successivi 6 mesi.

Nella tabella sono indicate la composizione del campione e la consistenza degli universi a cui ci si riferisce.

Settori merceologici			Incidenza	Campione	Fasce %
1	ACCONCIATURA ED ESTETICA	12.355	10,6	187	1.5
2	ALIMENTARE	4.228	3,6	106	2.5
3	AUTOTRASPORTO E SPEDIZIONE MERCI	7.407	6,3	185	2.5
4	CERAMICA - TERRACOTTA - GRES	91	0,1	4	4.0
5	CHIMICA - GOMMA PLASTICA - VETRO	1.007	0,9	40	4.0
6	EDILIZIA	49.405	42,3	747	1.5
7	GRAFICO ED AFFINI	1.598	1,4	64	4.0
8	LAPIDEI PRODUZIONE MANUFATTI	500	0,4	20	4.0
9	LEGNO E ARREDAMENTO	4.177	3,6	105	2.5
10	METALMECCANICA, INSTALLATORI IMPIANTI E AUTORIPARATORI	24.316	20,7	367	1.5
11	OCCHIALERIA	119	0,1	5	4.0
12	ODONTOTECNICO	1.353	1,2	54	4.0
13	ORAFI ARGENTIERI E AFFINI	1.236	1,1	50	4.0
14	PANIFICAZIONE	1.686	1,4	68	4.0
15	PULITINTOLAVANDERIE	1.477	1,3	59	4.0
16	SERVIZI DI PULIZIA E DISINFEZIONE	2.312	2,0	93	4.0
17	TESSILE-ABBIGLIAMENTO-CALZATURIERO	3.070	2,6	77	2.5
18	ATTIVITA' VARIE	467	0,4	19	4.0
Totali		116.804	100	2250	v.m. 3,25

L'universo è stato suddiviso in tre fasce con tre diverse percentuali di campionatura:

1. Settori merceologici composti da più di 10.000 aziende: 1.5%
2. Settori merceologici composti da 3.000 a 10.000 aziende: 2.5%
3. Settori merceologici composti da meno di 3.000 aziende: 4.0%

Si evidenzia inoltre che:

- Scopo dell'indagine è di valutare lo stato di salute dell'economia artigiana, analizzando le previsioni relative al trimestre successivo su: livelli occupazionali, fatturato, acquisizione nuovi ordini, investimenti, esportazione, produzione totale, incassi, reperimento manodopera generica e specializzata.
- I giudizi sulla congiuntura si traggono ponendo a confronto i valori dell'ultima rilevazione con quelli analoghi dei periodi precedenti.

• I risultati non sono quantitativi e rappresentano il clima delle opinioni degli artigiani intervistati.

• Le risposte non sono ponderate con le dimensioni dell'impresa.

Per maggiore rapidità di consultazione, viene riportato un quadro riepilogativo dei valori medi delle risposte delle imprese interpellate.

al riparo da ogni
imprevisto



**ERAV
ENTE REGIONALE
DI ASSISTENZA
VOLONTARIA**

Tel. 011.8127030
10123 TORINO
Via Andrea Doria, 15
ERAV - GENERALI ITALIA
INA ASSITALIA

Grazie alla convenzione



**GENERALI
INA Assitalia**



Nei limiti del massimale prescelto questa polizza rende certo l'indennizzo delle spese sostenute per tutti i ricoveri, con o senza intervento chirurgico, in istituti di cura (pubblici e privati, nazionali od esteri) resi necessari da infortuni, malattie e gravidanze. Sono compresi anche i ricoveri in regime di Day Hospital, Day Surgery ed intervento chirurgico ambulatoriale. La liquidazione delle spese può avvenire anche direttamente. Sono comprese anche le spese sostenute nei 90 giorni prima e 120 giorni dopo il ricovero. È prevista anche la copertura per le cure oncologiche, anche senza ricovero. Check up gratuito per gli assicurati di età superiore ai 30 anni. **Copertura estensibile al nucleo familiare con copertura gratuita per i minori di 10 anni.**



Questa polizza rende certo il rimborso del mancato guadagno conseguente a ricoveri resi necessari da infortunio, malattia e parto compresi Day Hospital e Day Surgery, con la corresponsione di una diaria fino a 360 giorni l'anno ed in esclusiva una diaria per il periodo di convalida successivo al ricovero fino a 120 giorni senza limiti correlati (diaria disgiunta).



Questa polizza riconosce le spese giudiziali e stragiudiziali conseguenti a sinistri nell'ambito dell'attività dichiarata in polizza. Possibilità di estendere la presente copertura anche alle controversie relative alla circolazione stradale, fino a 3 automezzi identificati in polizza.



Questa polizza rende certa la disponibilità di un capitale in caso di mancanza violenta e di invalidità permanente totale e parziale. Sono previsti anche indennizzi per inabilità temporanea, il rimborso delle spese sostenute ed una rendita vitalizia aggiuntiva per postumi invalidanti superiori al 60%. **Esclusive le sopravvalutazioni concesse per mancanza od invalidità e liquidazioni senza franchigia fino a 100.000 euro.** Tutte le coperture sono attive 24 ore su 24 e valide per gli infortuni che l'Assicurato subisca nello svolgimento delle attività principali e secondarie anche se svolte con l'ausilio di macchine.



Questa polizza tutela il patrimonio dell'impresa che sia tenuta a risarcire, quale civilmente responsabile, per i danni causati a terzi anche dai dipendenti in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi nello svolgimento dell'attività assicurata. **Compresi in copertura anche i danni alle cose, trovandosi nell'ambito di esecuzione dei lavori, che per volume e peso non possono essere rimosse. Danno biologico senza franchigia. Danno postumo fino ad €52.000, sempre compresi. Danni provocati/subiti dai subappaltatori sempre compresi. Massimale RCO fino ad €1.500.000.**



Questa polizza con massimali fino a 20 milioni di euro indennizza tutte le spese per danni provocati a terzi dalla circolazione dei mezzi personali e aziendali. Sono tutelati anche i danni diretti d'incendio, furto, atti vandalici ed eventi atmosferici. Esclusiva la garanzia kasko totale con franchigia ridotta al 50% senza applicazione del degrado dovuto all'uso od alla vetustà nei primi 5 anni. Viene concesso l'uso in comodato di un apparato satellitare d'emergenza senza spese di installazione, gestione e smontaggio.



La previdenza complementare è una necessità per artigiani, lavoratori autonomi e dipendenti per consentire un reddito in linea con le esigenze dei singoli anche dopo il termine della attività lavorativa. Il sistema previdenziale ha ampliato i benefici fiscali. Il Piano per costruire una pensione che consenta di guardare al futuro con tranquillità è stato realizzato dalla GENERALI ITALIA INA ASSITALIA. Possibilità di percepire sotto forma di capitale fino al 50% della posizione individuale. Facoltà di optare per una rendita che raddoppia in caso di perdita dell'autosufficienza. Scelta di una rendita in caso di premorienza che diventa un capitale a favore dei beneficiari prescelti.

Perchè aderire?

Le garanzie assicurative ed i relativi premi derivanti dalla convenzione con ERAV - GENERALI ITALIA INA ASSITALIA sono riservati, in esclusiva, ai tesserati ERAV.

Salute

- rimborso delle spese per ricoveri Ospedalieri ed in Cliniche, in Italia ed all'estero, per interventi chirurgici e degenze per malattie, parto e infortuni;
- diarie giornaliere riconosciute in caso di ricovero;
- copertura delle spese sostenute, per visite ed esami, prima e dopo il ricovero, **compreso il riconoscimento della convalida**;
- indennizzo forfetario - cash - per gravi interventi con una copertura fissa di € 5.000 ovvero € 10.000, **con un costo particolarmente contenuto per persona.**

Infortuni

capitale in caso di morte o invalidità permanente con riconoscimento di una diaria giornaliera a seguito di ricovero estesa per 120 giorni dopo il ricovero.

R.C. Auto

Una copertura appositamente realizzata per artigiani, lavoratori autonomi, familiari e dipendenti che garantisce, attraverso condizioni contrattuali a tariffe vantaggiose la copertura in caso di incidenti con il proprio autoveicolo e con autocarri di portata sino a 60 q.li.

Le garanzie possono essere riservate anche per Incendio e Furto, Atti vandalici e Kasko.

R.C. terzi e dipendenti

per danni involontariamente cagionati a terzi in conseguenza di un fatto accidentale durante lo svolgimento dell'attività, con riconoscimento di una copertura postuma per gli installatori e manutentori d'impianti e con estensione delle garanzie ai fabbricati ove viene svolta l'attività, compresi i danni verificatisi dopo l'esecuzione dei lavori, nonché per furti o per incendi; garantiti i danni ai propri dipendenti e collaboratori;

Tutela Giudiziaria

comprende la copertura delle spese giudiziali e stragiudiziali;

Pensioni

possibilità di accedere ad un Piano Pensionistico ad integrazione dei versamenti obbligatori, per ottenere, al momento di lasciare l'attività, una rendita adeguata.

COSTRUTTORI DI FUTURO, SIAMO NOI.

Il valore artigiano
protagonista del domani.

2022

Il mondo corre veloce, noi con lui: artigiani e imprese, siamo chiamati tutti insieme a costruire il nostro domani, per affrontare le grandi sfide che verranno. Per questo ci impegniamo ogni giorno a rendere migliore il nostro Paese, favorendo la crescita e lo sviluppo economico nel rispetto dell'ambiente e gettando le basi per un futuro sostenibile, a misura d'uomo.